

Scienza & Vita: la vera libertà non è aggiungere pena a pena

Compatto il fronte anti-spot (Umberto Veronesi a parte). L'Associazione Scienza & Vita chiede che non venga banalizzato il "fine vita" «nel tempo strumentale e brevissimo di uno spot pubblicitario». Per voce del copresidente Lucio Romano, l'associazione rammenta che «la società deve farsi carico della sofferenza dei singoli, non spingerli all'eutanasia» e che «la vera libertà è scegliere in favore della vita, evitando di aggiungere pena a pena». Il presidente del gruppo Pdl al Senato Maurizio Gasparri, nel ricordare che nello spot viene pubblicizzato un reato, ha dichiarato di volersi rivolgere all'AgCom «per sollevare la questione e sospenderne la messa in onda». L'onorevole Isabella Bertolini parla invece di «provocazione ideologica» e di «pericolosa deriva relativista» mascherata dal «propagandare una presunta libertà di scelta». (Em.Vi.)